

FALCONE: MOLES, ONORARNE MEMORIA PROSEGUENDO LOTTA A MAFIA

23/05/2025 “Il 23 maggio del '92 il giudice Giovanni Falcone moriva insieme alla moglie Francesca Morvillo e agli agenti della scorta, Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro, in un attentato mafioso, uno dei più gravi attacchi al cuore dello Stato e delle Istituzioni. A 33 anni di distanza il ricordo di quella strage e' ancora vivo in ciascuno di noi così come e' vivo il ricordo del magistrato simbolo della lotta alla mafia che ha pagato con la vita, come accadde poi al suo collega Borsellino, la battaglia condotta contro la criminalità organizzata”.

Così Giuseppe Moles, Amministratore delegato di Acquirente Unico.

“Per rendere onore alla sua memoria serve non solo continuare a contrastare con ogni mezzo e strumento la mafia per sradicarla dalla nostra società ma promuovere con costanza e determinazione la cultura della legalità, per far sì che nessuno debba essere più vittima del ricatto mafioso, per un Paese realmente libero”.